

Francesco Guccini "Parole"

Visit "[Parole](#)" on [MotoLyrics.com](#)

F.Guccini

Parole, son parole, e quante mai ne ho adoperate
e quante lette e poi sentite,
a raffica, trasmesse, a mano tesa, sussurate,
sputate, a tanti giri, riverite,
adatte alla mattina, messe in abito da sera,
all'osteria citabili o a Cortina, o a Marghera.
Con gioia di parole ci riempiamo le mascelle
e in aria le facciamo rimbalzare
e se le cento usate sono in fondo sempre quelle
non Ã importante poi comunicare,
Ã come l'uomo solo, che fischieta dal terrore
e vuole nel silenzio udire un suono, far rumore.
Mio caro amore
si Ã un po' come commessi viaggiatori
con campionari di parole e umori
a ritmi di trecento e piÃ¹ al minuto;
amore muto
beati i letterari marinai
cosÃ sul taciturno e cerca guai
cosÃ inventati e pieni di coraggio.
Io non son quei marinai, parole in rima
ne ho giÃ dette
(e tante, strano, ma ne faccio dire)
nostalgiche, incazzate, quanto basta maledette,
ironiche quel tanto per servire
a grattarsi un po' la rogna, soffocati dal collare
adatto per i cani o per la gogna del giullare.
Poi andare sopra un palco per compenso o l'emozione:
chi non ha mai sognato di provare?
Sia chi ha capito tutto e tutto sa per professione
ed ha un orgasmo a scrivere o a fischiare,
sia quelli che ti adorano fedeli e senza intoppi,
coi santi non si scherza, abbasso il Milan, viva Coppi!
Amore sappi
beato chi ha le musiche importanti,
le orchestre, luci e viole sviolinanti,
non queste mie di fil di ferro e spago;
amore vago,
mi tocca coi miei due giri costanti
far il make-up a metonimie erranti:
che gaffe proprio all'etÃ della ragione.

E sÃ— son tanti gli anni, ma se guardo ancora pochi,
Voltaire non ci ha insegnato ancora niente,
Ã— questo quel periodo in cui i ruggiti si fan fiocchi
oppure si ruggisce veramente
ed io del topo sovrastrutturale me ne frego;
chi sia Voltaire mi dite? va be', dopo ve lo spiego.
E se pensate questi i vaniloqui di un anziano

lo ammetto, ma mettiamoci d'accordo
conosco gente pia, gente che sa guardar lontano
e alla maturitÃ— dicono sia sordo
perchÃ© i rincoglioniti d'ogni parte odian parecchio
la libertÃ— e la chiamano "vagiti",
o "ostie" di un vecchi.
Amore a specchio,
Ã— tanto bello urlare dagli schermi,
gettare a terra falsi pachidermi
coprendo ad urla il vuoto ed il timore.
Qui sul mio onore,
smetterei di giocare con le parole
ma Ã— un vizio antico e poi quando ci vuole
per la battuta mi farei spellare.
Eee, le chiacchiere son tante e se ne fan
continuamente,
Ã— tanto bello dar fiato alle trombe
o il vino o robe esotiche rimbomban nella mente
esplodono parole come bombe,
pillacchere di fango, poesie dette sulla sedia,
ghirlande di semantica e gran tango dei mass-media.
Dibattito, dal vivo, miti, spot, ex-cineforum,
talk-show, magazine, trend, poi TV e radio
telegiornale, spazi, nuovo, gadget, pista, quorum,
dietrisimo, le tangenti, rock e stadio,
deviati, bombe, agenti, buco e forza del destino,
scazzato, paranoia e gran minestra dello spino.
Amore fino
lo so che in questo modo cerco guai
ma non sopporto questi parolai
non dire piÃ¹ che ci son dentro anch'io,
amore mio
se il gioco Ã— esser furbo o intelligente
ti voglio presentare della gente
e certamente presto capirai.
Ci sono, sai, nascosti, dietro a pieghe di risate
che tiran giÃ¹ i palazzi dei coglioni,
piÃ¹ sobri e piÃ¹ discreti e che fan meno puttante
di me che scrivo in rima le canzoni,
i clown senza illusioni, fucilati ad ogni muro
se stan cosÃ— le cose dei buffoni sia il futuro.
Son quelli che distinguono parole da parole
e sanno scegliere fra Mercuzio e Mina,

che fanno i giocolieri fra le veritÃ e le mode,
i Franti che sghignazzano a dottrina,
che irridono ai proverbi e berceran disincantati:
"Fra Mina e fra Mercuzio son parole, e non son frati!"

Visit [Francesco Guccini](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.

[MotoLyrics.com](#) | Lyrics, music videos, artist biographies, releases and more.